

COMUNE DI PECCIOLI

Provincia di Pisa

N. 766/2021

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio
Comunale per giorni 15 dal 06/08/2021 al
21/08/2021 .

Peccioli, li 23/08/2021 IL Segretario Comunale
F.TO Maurizio Salvini

REGOLAMENTO COMUNALE

PER LA

CELEBRAZIONE

DEI

MATRIMONI

Testo Vigente dal 21 LUGLIO 2021

* * * * *

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n° 20 del 21/07/2021



COMUNE DI PECCIOLI

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento

L'ultimo rapporto dell'Istituto Nazionale di Statistica, che prende in considerazione l'anno 2019 ma comprende anche i primi mesi del 2020, fotografa un'Italia in cui si registra un continuo, ormai quasi fisiologico, calo dei matrimoni che ovviamente si è aggravato ancor più durante il periodo della pandemia da Covid-19. Inoltre, i numeri dimostrano altresì che fra coloro che scelgono di unirsi in matrimonio si sta diffondendo una crescente predilezione nei confronti del rito civile.

Tenuto conto di questi dati e considerato che, come testimoniano le esperienze di altri territori toscani e non solo, i matrimoni civili possono divenire un vero e proprio elemento di attrazione turistica, ecco che diventa importante che l'Ente si doti di un Regolamento che vada a disciplinare la celebrazione dei matrimoni civili con il duplice obiettivo di assecondare questa sensibilità culturale generale e di offrire un ulteriore strumento di promozione e valorizzazione territoriale ad ampio raggio, sfruttabile anche dalle strutture ricettive locali.

Il presente Regolamento, che disciplina le modalità di celebrazione dei matrimoni civili come regolati dalle disposizioni di cui all'art. 106 e all'art. 116 del Codice Civile, è quindi strutturato in modo tale da favorire e promuovere il più possibile lo svolgimento di questa attività istituzionale allargando le possibilità, in termini di spazi a disposizione e di tempi di celebrazione, dei riti civili.

Art. 2 - Funzioni

La celebrazione dei matrimoni civili viene effettuata dal Sindaco nelle funzioni di Ufficiale dello Stato Civile o da persone dallo stesso delegate ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1 del D.P.R. 03.11.2000, n. 396.

Art. 3 – Luoghi della celebrazione

I matrimoni civili, di norma, vengono celebrati pubblicamente in Municipio, per il quale s'intende: l'ufficio del Sindaco, le sale riunioni nel Palazzo Comunale e gli spazi del Palazzo Pretorio.

In alternativa, su richiesta, la cerimonia civile può svolgersi in qualsiasi altro luogo sul territorio comunale, pubblico o privato che sia, comprese strutture ricettive e spazi d'interesse culturale, artistico, paesaggistico, che a seguito di un apposito atto della Giunta, per l'occasione, assumeranno la denominazione di "Casa Comunale".

Art. 4 – Svolgimento della celebrazione

La celebrazione del matrimonio è subordinata alla disponibilità degli operatori dell'Amministrazione Comunale, degli spazi richiesti ed al versamento, se ricorre il presupposto, di apposita tariffa.

La celebrazione, di norma, si tiene durante gli orari d'apertura al pubblico degli uffici comunali e all'interno degli spazi del Municipio o in quelli ad esso assimilati.

Su richiesta dei futuri sposi, la celebrazione del matrimonio civile può tenersi anche in orari che vanno al di fuori di quelli canonici d'ufficio, sia in giorni feriali che festivi.

In tal caso, ai richiedenti verrà richiesto il pagamento di una tariffa il cui importo varierà tenendo conto delle seguenti casistiche:

- A) se si tratta di cittadini residenti o non residenti;
- B) se la celebrazione avviene in un giorno feriale o festivo;
- C) se si svolge in spazi pubblici o in strutture private;
- D) situazioni particolari.

Art. 5 – Tariffe

Le tariffe dovute per la celebrazione dei matrimoni, sono stabilite con deliberazione della Giunta Comunale, ai sensi del precedente art. 4.

La tariffa deve essere versata alla Tesoreria del Comune, almeno 10 giorni prima della data della celebrazione, mediante trasmissione della ricevuta all'Ufficio di Stato Civile, pena la revoca della disponibilità.

Art. 6 – Organizzazione del Servizio

La celebrazione viene assistita, dal personale comunale che prevalentemente si occupa dell'Ufficio di Stato Civile e del Servizio di riferimento, oppure sostituito da qualsiasi altro dipendente dell'Ente, nel caso in cui a celebrare non sia il Sindaco o altro membro facente parte della Giunta.

Al dipendente comunale che celebra o assiste il rito civile, fuori orario di lavoro e/o in ambiente diverso da quanto previsto dal primo comma dell'art. 3 del presente regolamento, viene corrisposto un compenso aggiuntivo.

La visita degli spazi comunali adibiti alle celebrazioni può essere effettuata, da parte dei richiedenti, su appuntamento. La richiesta relativa all'uso di tali spazi deve pervenire all'Ufficio di Stato Civile almeno 30 giorni lavorativi prima della data di celebrazione.

Per le celebrazioni in strutture private, i richiedenti dovranno presentare all'Ufficio di Stato Civile la richiesta di utilizzo degli spazi, allegando, l'assenso del proprietario, la planimetria e la descrizione degli stessi.

L'Ufficio di Stato Civile emanerà, in coordinamento con gli altri uffici, le disposizioni necessarie a garantire che i servizi richiesti siano regolarmente prestati.

Qualora i servizi richiesti non venissero prestati, in tutto o in parte per causa imputabile al Comune, si provvederà alla restituzione totale o parziale delle somme eventualmente corrisposte.

Nessun rimborso spetterà qualora la mancata prestazione dei servizi richiesti sia imputabile alle parti richiedenti.

Art. 7 – Allestimento dello spazio

I richiedenti possono, a propria cura e spese, ma previo accordo con l'Amministrazione Comunale, abbellire lo spazio della cerimonia che al termine della celebrazione dovrà essere restituito nelle stesse condizioni iniziali.

L'Amministrazione Comunale si intende sollevata da ogni responsabilità legata alla custodia degli arredi e degli addobbi temporanei allestiti dai richiedenti.

Art. 8 – Prescrizioni per l'uso dello spazio

È vietato spargere riso, coriandoli, confetti o altro all'interno dei locali utilizzati per la celebrazione. Altre attività di festeggiamento devono essere preventivamente concordate con l'Amministrazione Comunale.

In caso di danneggiamenti alle strutture pubbliche concesse per la celebrazione, il risarcimento verrà addebitato ai richiedenti.

Art. 9 – Casi non previsti dal presente Regolamento

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, trovano applicazione:

- il codice civile;
- il D.P.R. 3 Novembre 2000, n. 396;
- il D.lgs 18 Agosto 2000, n. 267;
- lo Statuto Comunale.

Art. 10 – Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore al momento in cui diverrà esecutiva la deliberazione di approvazione dello stesso.



COMUNE DI PECCIOLI

IL PRESENTE REGOLAMENTO E' STATO **ADOTTATO** CON DELIBERAZIONE DI **CONSIGLIO COMUNALE N° 20 DEL 21 LUGLIO 2021** PUBBLICATA IL **06 AGOSTO 2021** FINO AL **21 AGOSTO 2021**, DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ED ESECUTIVA IN DATA **16 AGOSTO 2021**.

IL PRESENTE REGOLAMENTO E' STATO **RIPUBBLICATO** ALL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE DAL **06 AGOSTO 2021** AL **21 AGOSTO 2021** - Repertorio n° **766/2021**

Peccioli, lì 23/08/2021

*Il Segretario Comunale
F.to Dott. Maurizio Salvini*

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa